



BIALETTI INDUSTRIE – NEL PRIMO SEMESTRE 2022 I RICAVI CRESCONO DEL +8,3%, L'EBITDA NORMALIZZATO DEL +38,3%

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

APPROVA I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2022

I risultati consolidati del primo semestre 2022 risultano in crescita rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

- **Ricavi consolidati pari a 70,3 mln/€** (64,9 mln/€ nel primo semestre 2021)
- **Ebitda normalizzato positivo per 8,5 mln/€** (positivo per 6,2 mln/€ nel primo semestre 2021)
- **Indebitamento finanziario netto pari a 85,9 mln/€** (79,4 mln/€ al 31 dicembre 2021), dati determinati senza tenere conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 costo ammortizzato

Coccaglio, 9 settembre 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ("Bialetti Industrie", "Bialetti" o la "Società" e unitamente alle società controllate il "Gruppo Bialetti" o "Gruppo") (Milano, EURONEXT MILAN: BIA), si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni e ha approvato i risultati al 30 giugno 2022.

Il Presidente Francesco Ranzoni ha dichiarato *"Con soddisfazione il Gruppo Bialetti archivia il primo semestre 2022 mantenendo fede ai propri impegni e registrando risultati sostanzialmente in linea con gli obiettivi, nonostante un contesto macroeconomico estremamente complesso e volatile"*.

Risultati del Gruppo

(migliaia di Euro)	Semestre chiuso al				Variazione %	Variazione Assoluta
	30/06/2022	%(a)	30/06/2021	%(a)		
Ricavi	70.307	100,0%	64.934	100,0%	8,3%	5.373
Costo del prodotto	(25.044)	-35,6%	(24.956)	-38,4%	0,4%	(89)
Servizi Vari	(14.842)	-21,1%	(13.199)	-20,3%	12,4%	(1.643)
Altri costi operativi	(6.144)	-8,7%	(6.848)	-10,5%	-10,3%	705
Costi per il personale	(15.744)	-22,4%	(13.762)	-21,2%	14,4%	(1.982)
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	8.533	12,1%	6.168	9,5%	38,3%	2.365
Ricavi (costi) non ricorrenti	(340)	-0,5%	139	0,2% n/a		(479)
Effetto applicazione IFRS 16	5.338	7,6%	5.768	8,9%	-7,5%	(430)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	(339)	-0,5%	(247)	-0,4%	37,4%	(92)
Risultato operativo lordo - EBITDA	13.193	18,8%	11.830	18,2%	11,5%	1.363
Ammortamenti e svalutazioni	(6.501)	-9,2%	(7.154)	-11,0%	-9,1%	653
Risultato operativo - EBIT	6.692	9,5%	4.676	7,2%	43,1%	2.016
Oneri/proventi finanziari	(8.063)	-11,5%	(9.090)	-14,0%	-11,3%	1.028
Utile/(perdita) prima delle imposte	(1.369)	-1,9%	(4.414)	-6,8%	-69,0%	3.045
Imposte	(615)	-0,9%	454	0,7%	-235,2%	(1.069)
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(1.984)	-2,8%	(3.960)	-6,1%	-49,9%	1.976

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi



Il Gruppo nel corso del primo semestre 2022 ha conseguito ricavi pari a 70,3 milioni di Euro in aumento del 8,3% rispetto al primo semestre 2021 (64,9 milioni di Euro) quest'ultimo inficiato dalle misure di lockdown disposte dal Governo in seguito al diffondersi della pandemia "COVID-19" e la conseguente chiusura dei negozi monomarca Bialetti.

Tale trend è stato realizzato grazie (i) allo sviluppo estero anche mediante l'apertura delle filiali commerciali in particolare negli USA e in Australia (ii) allo sviluppo del canale e-commerce, ed anche (iii) alla ripresa del mercato italiano in seguito al rallentamento della pandemia.

Si ricorda che, nel mese di aprile 2022 si sono verificate le condizioni per l'applicazione del principio contabile IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" in Turchia. L'effetto dell'applicazione del principio, relativamente al primo semestre 2022, ha comportato un incremento dei ricavi pari a € 0,6 milioni, con però un impatto negativo a livello del risultato operativo lordo (Ebitda di 0,1 milioni di Euro) e del risultato netto (di Euro 0,3 milioni), come spiegato maggiormente di seguito nel presente documento.

Il **costo del prodotto** è aumentato di Euro 0,1 milioni principalmente per effetto dell'approvvigionamento preventivo effettuato a fine esercizio 2021 per far fronte alle aspettative di incremento dei costi delle materie prime. L'incidenza del costo del prodotto sui ricavi diminuisce di 2,8 punti percentuali anche per effetto dell'aumento dei prezzi implementato a inizio anno.

I **servizi vari** evidenziano un incremento rispetto al primo semestre 2021 di Euro 1,6 milioni per effetto principalmente (i) dell'incremento dei trasporti su vendite in correlazione all'incremento dei volumi venduti per Euro 0,4 milioni (ii) dell'incremento dei costi delle utenze per Euro 1,5 milioni; (iii) dell'incremento di costi per consulenze per Euro 0,5 milioni principalmente dovute alla gestione dei progetti di efficientamento dei processi e di sviluppo dell'area IT e altri maggiori costi per Euro 0,8 milioni; tali incrementi sono stati parzialmente compensati dai minori costi di pubblicità e marketing per Euro 1,6 milioni oltre ad altri savings. L'incidenza sui ricavi è pari al 21,1% contro il 20,3% del primo semestre 2021.

Gli **altri costi operativi** risultano in riduzione di circa Euro 0,7 milioni, principalmente grazie alla riduzione dei costi di locazione dei punti vendita monomarca in capo a Bialetti Store, ottenuta principalmente tramite le rinegoziazioni dei costi degli affitti con i proprietari. Al 30 giugno 2022 la rete contava 106 punti vendita (di cui 4 in franchising) rispetto ai 108 punti vendita al 31 dicembre 2021.

I **costi per il personale** per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 15,7 milioni (Euro 13,8 milioni al 30 giugno 2021); tale incremento è principalmente imputabile al ricorso alla cassa integrazione da parte di Bialetti Store durante le misure di lockdown del primo semestre 2021.

Costi e proventi non ricorrenti del Gruppo.

I risultati economici del Gruppo sono stati influenzati da componenti negativi di carattere non ricorrente per Euro 0,3 milioni per la gestione di taluni progetti strategici.

Nel primo semestre 2022, inoltre, l'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato una riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per Euro 5.338 migliaia e ammortamenti per Euro 3.566 migliaia, oneri finanziari per Euro 2.207 migliaia.

Nel primo semestre 2021, l'applicazione del principio IFRS 16, ha comportato una riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per Euro 5.768 migliaia e per ammortamenti per Euro 3.812 migliaia oneri finanziari per Euro 2.261 migliaia.

Nelle tabelle qui di seguito esposte si evidenziano i dati dell'Ebit e dell'Ebitda normalizzati (depurati cioè delle componenti non ricorrenti e/o straordinarie, nonché dagli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 e dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari).



L'**EBITDA** (risultato operativo lordo) del primo semestre 2022 è positivo per Euro 13,2 milioni (Euro 11,8 milioni nel primo semestre 2021). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti nonché dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari, l'**EBITDA normalizzato** del primo semestre 2022 è positivo per Euro 8,5 milioni (positivo per Euro 6,2 milioni nel primo semestre 2021).

<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al	
	30/06/2022	30/06/2021
Risultato operativo lordo - EBITDA	13.193	11.830
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri del personale per la razionaliz. punti vendita	-	31
Altri Oneri per la razionalizzazione punti vendita	-	5
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	340	(175)
Minusvalenza cessione immobile	0	-
Disapplicazione IFRS 16	(5.338)	(5.768)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	339	247
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	8.533	6.168

L'**EBIT (risultato operativo)** del primo semestre 2022 è positivo per Euro 6,7 milioni (Euro 4,7 milioni nel primo semestre 2021). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti nonché dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari, l'**EBIT normalizzato** del primo semestre 2022 è positivo per Euro 5,8 milioni (Euro 2,8 milioni nel primo semestre 2021).

<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al	
	30/06/2022	30/06/2021
Risultato operativo - EBIT	6.692	4.676
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri del personale per la razionaliz. punti vendita	-	31
Altri Oneri per la razionalizzazione punti vendita	-	5
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	340	(175)
Disapplicazione IFRS 16	(1.772)	(1.509)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	339	247
Risultato operativo - EBIT normalizzato	5.598	3.274

Gli "**oneri finanziari**" del primo semestre 2022 pari a Euro 8,1 milioni (Euro 9,1 milioni nel primo semestre 2021) risultano in riduzione per effetto della riduzione del debito dovuta al Nuovo Accordo di Ristrutturazione divenuto esecutivo in data 1 dicembre 2021.

Il primo semestre 2022 chiude con un **risultato netto consolidato negativo** di Euro 1,98 milioni, contro un risultato negativo di Euro 3,96 milioni del primo semestre 2021.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

Le aree strategiche d'affari, fanno riferimento al Mondo Casa e al Mondo caffè.

In coerenza con il Piano Industriale, la crescita del Gruppo Bialetti nel primo semestre 2022 è stata guidata maggiormente dal Mondo Caffè.



Fatturato del Gruppo per tipologia di Prodotto

(migliaia di Euro)	Semestre chiuso al				Variazione Assoluta	Variazione %
	30/06/2022	Mix %	30/06/2021	Mix %		
Mondo casa	15.927	22,7%	16.012	24,7%	(85)	(0,5%)
Cookware	13.730	19,5%	14.045	21,6%	(314)	(2,2%)
PED	2.197	3,1%	1.968	3,0%	229	11,6%
Mondo caffè	54.380	77,3%	48.922	75,3%	5.458	11,2%
Moka & Coffemaker	34.958	49,7%	33.295	51,3%	1.663	5,0%
Caffè & Espresso	19.423	27,6%	15.627	24,1%	3.795	24,3%
Totale Ricavi	70.307	100,0%	64.934	100,0%	5.373	8,3%

Fatturato del Gruppo per Area Geografica

(migliaia di Euro)	Semestre chiuso al				Variazione Assoluta	Variazione %
	30/06/2022	Mix %	30/06/2021	Mix %		
Italia	43.208	61,5%	40.093	61,7%	3.115	7,8%
Europa	11.396	16,2%	12.205	18,8%	(809)	(6,6%)
Nord America	4.392	6,2%	3.231	5,0%	1.161	35,9%
Resto del mondo	11.312	16,1%	9.405	14,5%	1.906	20,3%
Totale Ricavi	70.307	100,0%	64.934	100,0%	5.373	8,3%

Il Gruppo nel primo semestre 2022 ha conseguito ricavi pari a 70,3 milioni di Euro con un incremento del 8,3% rispetto al primo semestre 2021 (Euro 64,9 milioni). L'incremento del fatturato è dovuto principalmente al mondo caffè sia alle vendite di caffettiere sia alle vendite di caffè macinato e in capsule d'alluminio. Tale trend è stato realizzato grazie (i) allo sviluppo estero anche mediante l'apertura delle filiali commerciali in particolare negli USA e in Australia, (ii) allo sviluppo del canale e-commerce, ed anche (iii) alla ripresa del mercato italiano in seguito alla pandemia, soprattutto in riferimento al canale retail.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni intervenute nel capitale investito e nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(migliaia di Euro)	30 giugno 2022 (a)	Dati al		31 dicembre 2021 (*) (d)	Variazione (a-c)	Variazione (b-d)
		30 giugno 2022(*) (b)	31 dicembre 2021 (c)			
Immobilizzazioni materiali	23.977	23.977	22.478	22.478	1.499	1.499
Immobilizzazioni immateriali	8.412	8.412	8.127	8.127	285	285
Diritti d'Uso	31.964	-	33.496	-	(1.532)	-
Crediti immobilizzati	5.710	5.710	5.263	5.263	447	447
Capitale immobilizzato	70.063	38.099	69.364	35.868	699	2.231
Rimanenze	49.962	49.962	40.865	40.865	9.097	9.097
Crediti verso clienti	22.250	22.250	25.490	25.490	(3.240)	(3.240)
Debiti commerciali	(31.096)	(31.096)	(31.152)	(31.152)	56	56
Altre Attività correnti	3.912	3.912	5.876	5.876	(1.964)	(1.964)
Altre Passività correnti	(12.728)	(12.728)	(12.789)	(12.789)	61	61
Capitale Circolante	32.215	32.215	28.290	28.290	3.925	3.925
Capitale investito	102.278	70.314	97.654	64.158	4.624	6.156
Patrimonio Netto	(16.801)	(22.495)	(15.512)	(23.283)	(1.289)	788
Patrimonio Netto di terzi	-	-	-	-	-	-
T.F.R. altri fondi	5.470	5.470	5.173	5.173	297	297
Altre passività non correnti	1.461	1.461	2.828	2.828	(1.367)	(1.367)
Indebitamento finanziario Netto	112.148	85.878	105.165	79.440	6.983	6.438

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).



Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 giugno 2022 è pari a 112,1 milioni di Euro rispetto ad Euro 105,2 milioni al 31 dicembre 2021. La voce "Crediti finanziari non correnti" comprende il valore dei "Depositi cauzionali" principalmente versati dalla controllata Bialetti Store a titolo di garanzia per la locazione di immobili ove hanno sede i punti vendita.

	Dati al				Variazione (a-c)	Variazione (b-d)
	30 giugno 2022 (a)	30 giugno 2022(*) (b)	31 dicembre 2021 (c)	31 dicembre 2021 (*) (d)		
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Disponibilità liquide	(5.564)	(5.564)	(11.001)	(11.001)	5.437	5.437
Crediti finanziari correnti	-	-	(111)	(111)	111	111
Crediti finanziari non correnti	(4.155)	(4.155)	(5.211)	(5.211)	1.056	1.056
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	10.938	4.672	12.696	6.214	(1.758)	(1.541)
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	110.929	90.926	108.792	89.550	2.137	1.376
Indebitamento finanziario Netto	112.148	85.878	105.165	79.440	6.983	6.439

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

Capitale immobilizzato

Nel corso del primo semestre 2022 sono stati effettuati investimenti per Euro 4,7 milioni riconducibili principalmente (i) al miglioramento e potenziamento degli impianti relativi alla produzione di caffettiere per euro 1,8 milioni; (ii) all'ampliamento e potenziamento della linea di produzione di caffè in capsule e caffè macinato in sacchetti presso il sito produttivo di Coccaglio per Euro 1,2 milioni; (iii) nell'ambito retail per Euro 0,6 milioni.

Gli investimenti immateriali si riferiscono principalmente a i costi sostenuti per la realizzazione del sito eCommerce "Bialetti".

L'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", ha determinato un incremento netto di € 0,2 milioni di immobili, impianti e macchinari detenuti in Turchia e di Euro 0,1 milioni delle attività immateriali detenute in Turchia.

Gli ammortamenti e le svalutazioni eseguiti nel primo semestre 2022 sono stati pari a 6,5 milioni di Euro di cui Euro 2,48 milioni relativi ad immobilizzazioni materiali, 0,46 milioni di Euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 3,6 milioni relativi ai diritti d'uso.

Le differenze di conversione incidono negativamente per 0,1 milioni di Euro.

Capitale circolante

L'incremento del Capitale circolante per circa 3,9 milioni di Euro è dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze finali per Euro 9,1 milioni, nonché alla riduzione dei crediti verso clienti per 3,2 milioni di Euro. Entrambi gli effetti sono determinati dalla stagionalità del business.

Patrimonio netto

La variazione del patrimonio netto è correlata (i) al risultato netto negativo del periodo per Euro 1,98 milioni ed (ii) all'applicazione del principio contabile IAS 29 – Economie iperinflazionate - in relazione alla controllata turca Cem Bialetti per Euro 0,6 milioni.

Passività non correnti

Il decremento è imputabile principalmente al rispetto del piano degli avvisi bonari rateizzati con l'Agenzia delle Entrate.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 4 luglio 2022 Bialetti Industrie ha pubblicato un comunicato finanziario per conto di Bialetti Holding nel quale si rende noto che BH ha acquistato da Ristretto la posizione contrattuale da quest'ultimo detenuta nel contratto di opzione call stipulato tra BH, Bialetti Investimenti e Ristretto in data 1° dicembre 2022 (il “Call Option Agreement”), ai sensi del quale, inter alia, Bialetti Investimenti ha concesso a Ristretto il diritto di acquistare fino a 8.412.147 azioni Bialetti, ai termini e alle condizioni ivi previste. A seguito di detta cessione, BH è subentrato nella posizione contrattuale di Ristretto, divenendo, pertanto, titolare del diritto ad acquistare da Bialetti Investimenti fino a 8.412.147 azioni Bialetti, rappresentative del 5,435% del capitale sociale della Società. Si ricorda che BH è azionista unico di Bialetti Investimenti la quale detiene il 45,185% di Bialetti Industrie Spa.

Seppur all'interno di un contesto macroeconomico soggetto ad alta volatilità, in particolare per quanto riguarda i costi di approvvigionamento delle materie prime e le forniture legate all'energia, ad oggi, le evidenze gestionali mostrano segnali incoraggianti per quanto riguarda l'andamento del fatturato e della redditività, sostanzialmente in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda.

* * *

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale

La Società, nel corso del 2018, si è trovata ad affrontare una situazione di tensione finanziaria e patrimoniale. In data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano 2018 funzionale alla sottoscrizione e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione 2019 ai sensi dell'art. 182bis L.F., siglato in data 27 febbraio 2019, omologato in data 11 aprile 2019 e la cui efficacia decorreva dal 28 maggio 2019.

L'avvento della pandemia da Covid-19 e le misure di lockdown disposte dal Governo, a partire dall'8 marzo 2020, per contenerne gli effetti, hanno provocato pesanti impatti sul business del Gruppo, causando un arresto del tutto imprevisto del trend positivo, avviato con il perfezionamento dell'Accordo di Ristrutturazione 2019 e riflesso nei risultati al 31 dicembre 2019. La Società ha immediatamente avviato approfondite analisi volte a determinare la portata di tali impatti e i possibili effetti del fenomeno Covid-19 sull'esercizio 2020 e sui dati previsionali del Gruppo; nel contempo ha messo in atto misure volte ad alleviare tali impatti negativi. A conferma degli effetti positivi di tali misure, si evidenzia che la Società ha rispettato i covenant finanziari previsti dall'Accordo di Ristrutturazione 2019 (calcolati su un periodo gravemente impattato dal lockdown), alla data del 31 marzo 2020 e del 30 settembre 2020, non riuscendo a rispettare i suddetti covenants solo alla scadenza del 30 giugno 2020. Si evidenzia che il mancato rispetto di tale covenant non ha avuto alcun impatto sulla Società e sul Gruppo in quanto già nel corso del primo trimestre 2020 il *management* aveva iniziato a dialogare con i creditori finanziari al fine di condividere un nuovo percorso che tenesse in considerazione il nuovo scenario venutosi imprevedibilmente a creare per effetto del diffondersi della pandemia da Covid-19.

Gli avvenimenti, del tutto straordinari e imprevisti, occorsi a livello mondiale nel 2020 hanno reso il Piano 2018 inadeguato e non più attuale e hanno determinato la necessità di avviare la predisposizione del Nuovo Piano, atto a riflettere il profondo mutamento occorso nello scenario macroeconomico e i suoi riflessi sulla Società e sul Gruppo.

Il Nuovo Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 16 luglio 2021, le cui linee strategiche risultano coerenti con il Piano 2018 e presentano dati previsionali più conservativi, sia in termini di ricavi che di profittabilità, rispetto a quelli ivi riportati, al fine di tenere conto sia degli effetti della pandemia sia delle tempistiche e modalità di ripresa delle attività del Gruppo “a regime”, anche alla luce dei dati a consuntivo per gli esercizi 2019 e 2020.

Di seguito si evidenziano i principali highlights:

- espansione internazionale, con apertura di nuove filiali commerciali in Usa e Germania, che vanno a sostituire distributori commerciali presenti in quei mercati; il Piano 2018 prevedeva un'espansione internazionale più contenuta;



- accelerazione, rispetto a quanto previsto nel Piano 2018, dello sviluppo del canale e-commerce, con particolare riferimento agli accordi di vendita con Amazon in Usa ed Europa, nonché con Alibaba in Cina;
- ulteriore razionalizzazione del canale Retail, che porterà ad avere una rete composta da n. 99 punti vendita (contro i 110 previsti dal Piano 2018);
- sviluppo di una nuova piattaforma customer relation management e di nuovi meccanismi di fidelizzazione per l'acquisizione di nuovi clienti e infine ricollocazione di alcuni negozi per permettere un'ulteriore ottimizzazione degli spazi commerciali;
- conferma dell'attività di investimento in marketing sui mass media con importanti lanci pubblicitari; investimento su Amazon e altri player di elevato standing (es. Alibaba); rafforzamento del brand in Usa, Germania, Francia e Cina;
- ingresso nel canale Horeca per la vendita di macchine dedicate a tale settore; sviluppo di un portafoglio prodotti in grani e macinato e incremento della penetrazione commerciale nel mercato del caffè espresso;
- proseguimento degli investimenti per aumento della capacità produttiva dello stabilimento di proprietà della società controllata rumena specializzato nella produzione delle caffettiere (moka).

Si evidenzia che l'implementazione delle sopra indicate linee guida, determinante ai fini del risanamento operativo della Società e, quindi, del raggiungimento dei parametri economici, patrimoniali e finanziari del Nuovo Piano, ancorché legate ad azioni degli Amministratori della Società, risultano influenzate in misura significativa da fattori esogeni.

Il Nuovo Piano riflette inoltre la nuova policy di transfer pricing di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020.

Il Nuovo Piano è stato sottoposto, su richiesta dei creditori finanziari e di Illimity, a *Independent business review* da parte di EY Advisory S.p.A. che ne ha confermato la ragionevolezza delle ipotesi e previsioni del *management*.

Il dott. Giovanni Rizzardi, professionista avente i requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b) della Legge Fallimentare, ha rilasciato la propria relazione, attestando la fattibilità del Nuovo Piano e l'attuabilità del Nuovo Accordo di Ristrutturazione (come *infra* definito).

Nel corso del mese di luglio 2021 si sono positivamente concluse le negoziazioni con i creditori finanziari e, pertanto, in data 19 luglio 2021 la Società ha sottoscritto con i medesimi il Nuovo Accordo di Ristrutturazione tra, *inter alios*, Bialetti Industrie, Ristretto, Moka Bean, Illimity e Bialetti Holding. Nella stessa data, sono stati inoltre sottoscritti gli Accordi Ancillari, come descritti nel punto 1.3 del paragrafo "Il Piano di Risanamento del Gruppo Bialetti", cui si rimanda.

Gli elementi essenziali del Nuovo Accordo di Ristrutturazione sono i seguenti:

- sottoscrizione, da parte di Illimity, del Prestito Obbligazionario Illimity, ossia un prestito obbligazionario Super Senior di Euro 10 milioni: i termini e le condizioni di tale Nuova Finanza sono in linea con il Super Senior Bond Financing sottoscritto da Ristretto a maggio 2019, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione 2019;
- il rafforzamento patrimoniale realizzato attraverso:
 - le seguenti operazioni attuate da Illimity:
 - acquisto dei crediti chirografari vantati dalle banche alla Data di Riferimento (fatta eccezione per quelli posseduti da AMCO, i "Crediti Banche"), a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 8,4 milioni) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa nominali Euro 28,1 milioni);
 - stralcio del 35% (circa Euro 9,8 milioni) dei Crediti Banche;
 - conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 3,9 milioni) dei Crediti Banche;
 - mantenimento del 51% (circa Euro 14,4 milioni) dei Crediti Banche, che sarà assoggettato al regime previsto dall'Accordo di Ristrutturazione 2019, come modificato e integrato dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione;



- acquisto del 50% dei crediti chirografari vantati da Moka Bean alla Data di Riferimento (i “Crediti Moka Bean”) a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 2,4 mln) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa Euro 8 mln);
 - stralcio del 35% (circa Euro 2,8 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 1,1 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - mantenimento del 51% (circa Euro 4 mln) dei Crediti Moka Bean;
- la revisione della posizione creditoria vantata da AMCO, pari a circa nominali Euro 20,8 milioni (i “Crediti Amco”), nei termini seguenti:
- mantenimento del 51% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 10,9 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione;
 - stralcio del 35% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 7,5 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione
 - conversione in SFP Subordinati del 14% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 3 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione.
- una procedura volta a realizzare la dismissione dell’intera azienda Bialetti ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding e da Ristretto (collettivamente la “Dismissione Bialetti”).

Le complessive iniziative di ristrutturazione contenute nel Nuovo Piano sono pertanto finalizzate a ripristinare le condizioni di equilibrio patrimoniale economico e finanziario di Bialetti e del Gruppo Bialetti entro l’orizzonte temporale del Nuovo Piano, riequilibrio propedeutico al processo finalizzato (i) alla Dismissione Bialetti che consenta il rimborso, nei termini e condizioni previsti dagli accordi, dell’indebitamento finanziario esistente ovvero (ii) al rifinanziamento dello stesso.

Come di prassi e in linea con l’Accordo di Ristrutturazione 2019, il Nuovo Accordo di Ristrutturazione, prevede l’obbligo di rispetto di taluni covenant finanziari, calcolati su base consolidata (Indebitamento finanziario netto/Ebitda e Cash Flow a servizio del debito – DSCR) a partire dal 31 dicembre 2021, con verifica semestrale a partire dal 30 giugno 2022 e trimestrale a partire dal 31 marzo 2023. La prima rilevazione del DSCR sarà effettuata al 31 dicembre 2022. Si specifica che al 31 dicembre 2021 i covenant previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione risultano rispettati.

Il Nuovo Accordo di Ristrutturazione contempla altresì clausole di c.d. events of default e di altre normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

In data 22 luglio 2021, Bialetti ha presentato ricorso al Tribunale di Brescia per l’ottenimento del provvedimento di omologa ai sensi dell’art 182-bis Legge Fallimentare.

Il Tribunale, accertata, inter alia, l’assenza di opposizioni ex art. 182-bis, quarto comma, L.F., ha omologato con decreto del 29 ottobre 2021, comunicato alla Società in data 2 novembre 2021, il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. (il “Nuovo Accordo di Ristrutturazione”).

In data 1° dicembre 2021, è stata data esecuzione al Nuovo Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, a:

- la sottoscrizione integrale da parte di Illimity del prestito obbligazionario non convertibile c.d. “senior”, prededucibile ai sensi dell’articolo 182-quater, comma 1, L.F. con scadenza al 28 novembre 2024, di importo pari in linea capitale a Euro 10.000.000,00 (il “Prestito Obbligazionario Illimity”);
- il pagamento da parte di Illimity Bank S.p.A. (“Illimity”), in qualità di cessionario, del prezzo per la cessione del 100% dei crediti vantati nei confronti di Bialetti Industrie da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banco BPM S.p.A., nonché del prezzo per la cessione del 50% dei crediti vantati da Moka Bean S.r.l. nei confronti della Società (le “Cessioni”). Illimity ha corrisposto ai soggetti cedenti il prezzo di cessione stabilito in complessivi Euro 10,8 milioni;



- la remissione da parte di Illimity di quota parte dei crediti acquistati per effetto delle Cessioni e da parte di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (“AMCO”) di una quota dei crediti da essa vantati nei confronti della Società. Successivamente al perfezionarsi delle Cessioni, è stata data esecuzione alla remissione di crediti per un ammontare pari al 35% del debito chirografario (pari a complessivi Euro 64 milioni circa), corrispondente a circa Euro 20 milioni. In particolare, Illimity ha rinunciato a crediti per circa Euro 13 milioni, mentre AMCO per circa Euro 7 milioni;
- la sottoscrizione da parte di AMCO e Illimity di strumenti finanziari partecipativi equity (e non di debito) (“SFP Subordinati”); Illimity e AMCO hanno convertito il 14% dei crediti vantati nei confronti della Società (pari a Euro 8 milioni circa) in SFP Subordinati, la cui emissione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2021. In particolare, Illimity e AMCO hanno sottoscritto, rispettivamente, Euro 5.053.556 e Euro 3.004.320 SFP Subordinati;
- la sottoscrizione di accordi finalizzati a dare attuazione alle modifiche delle terms & conditions del prestito obbligazionario non convertibile “€35,845,000 Secured Floating Rate Notes due 2024” (il “Prestito Obbligazionario Sculptor”); si segnala la modifica della scadenza dal 28 maggio 2024 al 28 novembre 2024;
- il conferimento della partecipazione azionaria detenuta da Bialetti Holding S.r.l. (“Bialetti Holding”) nella Società a Bialetti Investimenti S.p.A. (“Bialetti Investimenti”), ad integrale sottoscrizione e liberazione dell’aumento di capitale da quest’ultima deliberato in data 26 novembre 2021;
- la sottoscrizione di un nuovo patto parasociale tra Bialetti Holding, Bialetti Investimenti, Sculptor Ristretto Investments S.à r.l. (“Ristretto”) e Illimity – sostitutivo di quello in essere sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto il 27 febbraio 2019, come successivamente modificato in data 28 maggio 2019 – funzionale alla stabilizzazione della governance di Bialetti Industrie (il “Nuovo Patto Parasociale”);
- la sottoscrizione di un nuovo accordo di opzione tra Bialetti Holding, Bialetti Investimenti e Ristretto – sostitutivo di quello in essere sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto il 28 maggio 2019 – in forza del quale Bialetti Investimenti concede a Ristretto un’opzione di acquisto avente a oggetto fino a un numero di azioni di Bialetti Industrie rappresentative di una percentuale del capitale sociale tale da far sì che la partecipazione detenuta da Ristretto in Bialetti Industrie possa raggiungere il 25%;
- la convocazione dell’Assemblea degli Azionisti per deliberare, *inter alia*, sull’ampliamento del numero dei componenti il consiglio di amministrazione.

L’insieme delle operazioni sopra descritte ha portato a un incremento nominale del patrimonio netto di complessivi Euro 28,2 milioni. Dal punto di vista contabile, tenuto conto degli effetti derivanti dall’applicazione dei principi contabili internazionali e dei suoi effetti in particolare sul debito pregresso, l’incremento di patrimonio netto in relazione ai suddetti interventi previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione, ammonta a circa Euro 22,5 milioni.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha consuntivato (tra parentesi le variazioni rispetto all’esercizio precedente):

- un fatturato pari a Euro 147,3 milioni (+17,4%)
- un EBITDA normalizzato pari a Euro 16,3 milioni (+21,8%)
- un utile d’esercizio di Euro 5,8 milioni (+16,2 milioni di Euro)
- una posizione finanziaria netta negativa di Euro 105,2 milioni (in decremento di Euro 10,6 milioni).

Tali positivi risultati sono dovuti sia ad un buon andamento di business, che ha guidato le crescite di fatturato ed EBITDA, sia all’impatto derivante dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione, che ha impattato positivamente l’utile d’esercizio per Euro 16,4 milioni e la posizione finanziaria netta per Euro 22,5 milioni.

Il trend positivo consuntivato nel 2021 prosegue e si consolida nel primo semestre del 2022, con il Gruppo che chiude la semestrale al 30 giugno 2022 con i seguenti risultati (tra parentesi le variazioni rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente chiuso al 30 giugno 2021):

- Fatturato pari a Euro 70,3 milioni (in aumento di +5,4 milioni di Euro, pari al +8,3%)
- EBITDA normalizzato pari ad Euro 8,5 milioni (in aumento di Euro +2,4 milioni)
- Perdita 1,98 milioni di Euro (perdita di 3,96 milioni di Euro al 30/06/2021, variazione +2 milioni di Euro)



- Indebitamento finanziario netto negativo di Euro 112,1 milioni (in aumento di 7 milioni di Euro rispetto il 31/12/21)

Rispetto a quanto previsto nel Nuovo Piano, nonostante una contrazione del fatturato del 6,5%, i dati consuntivi al 30 giugno 2022 presentano una redditività ed un indebitamento finanziario netto in linea ed i covenant risultano rispettati.

A seguito del conflitto in essere tra Russia ed Ucraina, negli ultimi mesi il quadro macroeconomico è mutato sensibilmente; i prezzi delle materie prime, dell'energia e dei trasporti hanno subito forti aumenti ed il tasso di cambio ha raggiunto il minimo storico, mettendo a rischio la ripresa economica in corso a livello globale. Il management, che già nei mesi scorsi si era attivato analizzando nel dettaglio la situazione, costruendo scenari futuri e intervenendo nella gestione aziendale implementando i correttivi necessari a garantire – nella sostanza – la stabilità di quanto previsto nel Nuovo Piano, ha continuato a monitorare le variabili più rilevanti e ad aggiornare le proprie analisi. Più in particolare: (i) sono stati valutati gli effetti delle politiche di revisione dei prezzi di vendita attuate su tutte le categorie merceologiche, utilizzando strumenti di “sensitivity” della domanda per riflettere potenziali cali dei volumi; (ii) sono stati riflessi negli scenari previsionali del 2022 i più recenti trend di costo sulle principali materie prime e sull'energia; (iii) sono stati costruiti scenari di risk assesment in merito all'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro, nonché all'impatto dell'attuale trend dei costi sulla marginalità attesa nel primo semestre 2023; (iv) più in generale, sono stati valutati differenti scenari di spesa nelle aree discrezionali del conto economico; (v) è stato aggiornato il profilo finanziario atteso, riflettendo le dinamiche di cui sopra e includendo le opportune revisioni dei flussi di cassa.

Pur in un quadro complessivo in continuo mutamento, il management ritiene che il Gruppo posseda gli strumenti d'analisi per continuare ad intervenire prontamente e pertanto rispettare le previsioni del Nuovo Piano nelle sue componenti rilevanti; si evidenzia, tuttavia, che la prosecuzione dell'implementazione delle linee guida del Nuovo Piano, determinante ai fini del risanamento operativo della Società e, quindi, del raggiungimento dei parametri economici, patrimoniali e finanziari, ancorché legata ad azioni degli Amministratori della Società, risulta influenzata in maniera significativa da fattori esogeni impattati dal difficile ed incerto contesto esterno.

In ragione degli eventi e delle circostanze esposte, gli Amministratori ritengono permanere le seguenti rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, già evidenziate in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021:

- la capacità della Società e del Gruppo di raggiungere gli obiettivi del Nuovo Piano e di rispettare i covenant finanziari definiti nel Nuovo Accordo di Ristrutturazione;
- il perfezionamento della procedura di Dismissione Bialetti che consenta il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente, ovvero il rifinanziamento del medesimo.

Gli Amministratori, nonostante il difficile quadro macroeconomico venutosi a determinare, hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile, confortati dalle risultanze emerse dalle analisi sopra descritte. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.



La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo gli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

		30 giugno 2022	31 dicembre 2021
A	Disponibilità liquide	3.117	3.212
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	20.029	23.053
D=A+B+C	Liquidità	23.146	26.265
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.456	3.079
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.350	5.702
G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	6.805	8.781
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	(16.340)	(17.484)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	40.976	39.170
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	51.157	49.293
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	92.133	88.462
M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob ⁽¹⁾	75.793	70.979
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	521	829
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	75.272	70.149

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

L'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 2005, non include le Altre attività finanziarie non correnti (C bis) e quindi risulta pari a Euro 75.793 migliaia al 30 giugno 2022 e a Euro 70.979 migliaia al 31 dicembre 2021.

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a 75,3 milioni di Euro, rispetto a 70,1 milioni di Euro.

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. ha in corso accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Bialetti Store S.r.l., Cem Bialetti A.S., SC Bialetti Stainless Steel S.r.l., Bialetti France S.a.r.l., Bialetti Deutschland, Bialetti Usa in forza dei quali, a scadenza mensile, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni finanziarie nette debitorie o creditorie, scaturenti da rapporti di natura commerciale, contabilizzando il relativo saldo nei conti correnti intersocietari unitamente, al termine di ogni anno solare, agli interessi maturati.



Il saldo di tali posizioni nette è rappresentato nella voce Altre attività finanziarie correnti di cui alla tabella precedente.

Gruppo Bialetti
(dati in migliaia di Euro)

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo gli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

		Al 30 giugno 2022	Al 30 giugno 2022*	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2021*
A	Disponibilità liquide	5.564	5.564	11.001	11.001
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	111	111
D=A+B+C	Liquidità	5.564	5.564	11.112	11.112
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.023	3.023	4.646	4.646
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.915	1.649	8.050	1.568
G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	10.938	4.672	12.696	6.214
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	5.374	(892)	1.584	(4.898)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	59.772	37.617	59.499	37.765
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	51.157	53.308	49.293	51.784
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	110.929	90.925	108.792	89.549
M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob ⁽¹⁾	116.303	90.033	110.376	84.651
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	4.155	4.155	5.211	5.211
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	112.148	85.878	105.165	79.440

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

L'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 2005, non include le Altre attività finanziarie non correnti (C bis) e quindi risulta pari a Euro 116.303 migliaia al 30 giugno 2022 e a Euro 110.376 migliaia al 31 dicembre 2021.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" comprende principalmente il valore dei "Depositi cauzionali" versati dal Bialetti Store S.r.l. a titolo di garanzia per la locazione di immobili ove hanno sede i punti vendita.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo alla data del 30 giugno 2022 è pari a Euro 112,1 milioni rispetto ad Euro 114,8 milioni al 31 maggio 2022 e ad Euro 105,2 milioni al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che (i) la Società ha sottoscritto in data 19 luglio 2021 con i propri creditori finanziari il Nuovo Accordo di Ristrutturazione; (ii) il Tribunale di Brescia, accertata, inter alia, l'assenza di opposizioni ex art. 182-bis, quarto comma, L.F., ha omologato il Nuovo Accordo di Ristrutturazione con decreto del 29 ottobre 2021, comunicato alla Società in data 2 novembre 2021; (iii) in data 1° dicembre 2021 è stata data esecuzione a tale Accordo avente ad oggetto la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, il rafforzamento patrimoniale di Bialetti Industrie e



l'iniezione di risorse finanziarie. Si rinvia ai comunicati stampa diffusi in data 19 luglio 2021, 2 novembre 2021, 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 per maggiori dettagli.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo Bialetti ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2022 per un importo aggregato di Gruppo pari a Euro 14,3 milioni (Euro 13 milioni al 31 maggio 2022, Euro 11,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Con riferimento ai debiti scaduti sopra indicati, si segnala che, alla data del 30 giugno 2022, non risultava pendente nei confronti delle società del Gruppo alcuna azione giudiziale finalizzata al recupero del credito.

Alla data del presente comunicato non risultano pendenti nei confronti delle società del Gruppo azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito.

Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda i debiti di natura tributaria scaduti, si segnala quanto segue.

Relativamente a Bialetti Industrie si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 2,8 milioni. In particolare:

- in data 28 settembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del I° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 64 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di ottobre 2017. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 1° agosto 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del II° trimestre 2017, per l'importo di Euro 2,6 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 144 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di dicembre 2017. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 20 marzo 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del III° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,3 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 gennaio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,2 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 24 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo pari a Euro 2,4 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 135 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La data di scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,4 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 20 giugno 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento del saldo IRAP 2016, per l'importo di Euro 0,2 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 10 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di luglio 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 29 febbraio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 42 migliaia (inclusivo di sanzioni e interessi);



- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 56 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 2 ottobre 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,3 milioni;
- in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al III° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71,4 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,5 milioni;
- in data 05 luglio 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l'importo di Euro 2,4 milioni, oltre a sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 122 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di settembre 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 1° luglio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 1 milioni.
- per effetto del "Decreto Liquidità" e del "Decreto Rilancio" è stato possibile versare l'iva relativamente al mese di febbraio 2020 per Euro 551 mila e l'iva del mese di aprile 2020 per Euro 323 mila a partire dal 16 settembre 2020 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi; tale beneficio di rateizzazione è stato usufruito anche per talune rate degli avvisi bonari sopramenzionati in scadenza entro il 31 dicembre 2020, pari a complessivi Euro 257 mila. Il "Decreto Agosto" con l'art. 97 ha previsto una ulteriore rateizzazione di quanto dovuto permettendo di versare il 50% in una o più rate mensili di pari importo (massimo 24) con scadenza dal 18 gennaio 2021. La società ha inteso beneficiare della rateizzazione per il 50% dell'iva di febbraio e di aprile dell'anno 2020.
- In data 16 settembre la società ha versato la prima rata della rateizzazione prevista dai decreti sopramenzionati. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 16 dicembre 2022. Il debito complessivo relativo all'iva di febbraio e aprile 2020 al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,1 milioni.

Relativamente a Bialetti Store si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 1,7 milioni. In particolare:

- in data 14 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del II° trimestre 2017, per l'importo di Euro 0,5 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali, pari a Euro 25 mila cadauna, con decorrenza dal mese di dicembre 2017. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 25 migliaia (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,9 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali, pari a Euro 106 mila cadauna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 aprile 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,3 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 62 mila cadauna a partire da dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 settembre 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,3 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);



- in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell’IVA relativa al III° trimestre 2018, per l’importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 67,6 mila cadauna a partire da aprile 2019. La scadenza dell’ultima rata è prevista per il 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,5 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 07 luglio 2020 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell’IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l’importo di Euro 0,8 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 46,4 mila cadauna a partire da settembre 2020. La scadenza dell’ultima rata è prevista per il 30 giugno 2025. Il debito complessivo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,6 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- per effetto del “Decreto Liquidità” e del “Decreto Rilancio” è possibile versare l’iva relativamente al mese di febbraio 2020 per Euro 209 mila, ritenute dipendenti per Euro 148 mila a partire dal 16 settembre 2020 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi; tale beneficio di rateizzazione è stato usufruito anche per talune rate degli avvisi bonari sopramenzionati in scadenza entro il 31 dicembre 2020, pari ad Euro 70 mila. Il “Decreto Agosto” con l’art. 97 ha previsto una ulteriore rateizzazione di quanto dovuto permettendo di versare il 50% in una o più rate mensili di pari importo (massimo 24) con scadenza dal 18.1.2021. La società ha inteso beneficiare della rateizzazione per il 50% dell’iva di febbraio dell’anno 2020.
- In data 16 settembre la società ha versato la prima rata della rateizzazione prevista dai decreti sopramenzionati. La scadenza dell’ultima rata è prevista in data 16 dicembre 2022. Il debito complessivo relativo alla sola iva di febbraio 2020 al 30 giugno 2022 è pari a Euro 26 migliaia.
- per effetto del “Decreto Ristori bis” è stato possibile versare l’iva relativamente al mese di ottobre 2020 per Euro 132 mila e l’iva in acconto per l’anno 2020 per Euro 392 mila, a partire dal 16 marzo 2021 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi. La società ha inteso beneficiare di questa rateizzazione. Il debito risulta interamente versato alla presente data.

c) Rispetto dei covenants finanziari e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l’utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole. Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.

Gli accordi di ristrutturazione sottoscritti da Bialetti Industrie prevedono covenants finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. events of default) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

Sulla base dei dati al 30 giugno 2022, i covenants previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione risultano rispettati.

d) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti e linee guida del nuovo piano.

I risultati del primo semestre 2022 sono in linea al Nuovo Piano in termini di redditività. Rispetto all’esercizio 2021 il fatturato risulta in forte crescita e così pure gli indicatori economici.

* * *



Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente comunicato e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente comunicato:

“Capitale circolante”: è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.

“Capitale immobilizzato”: rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive);

“Capitale investito”: rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.

“EBIT”: rappresenta il Reddito Operativo aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

“EBITDA”: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

“EBITDA normalizzato”: Risultato operativo ante imposte prima di dedurre (i) interessi, commissioni, spese e altri pagamenti finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato, nonché (iii) oneri di natura eccezionale non ricorrenti e straordinari. Si segnala inoltre che tale indicatore è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

“Indebitamento finanziario netto”: è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.

“Indebitamento finanziario netto normalizzato”: è pari all'indebitamento finanziario netto senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 (costo ammortizzato).

* * *

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Marco Deotto dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *



Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum e Rondine sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni:

Bialetti Industrie S.p.A.

Marco Deotto

Tel. 030.7720011

investorrelator@bialettigroup.com

www.bialetti.com


STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	23.977	22.478
Attività immateriali	8.412	8.127
Diritti d'uso	31.964	33.496
Attività per imposte differite	5.226	4.781
Crediti ed altre attività non correnti	4.639	5.693
Totale attività non correnti	74.218	74.575
Attività correnti		
Rimanenze	49.962	40.865
Crediti verso clienti	22.250	25.490
Crediti tributari	1.695	2.264
Imposte correnti	-	173
Crediti ed altre attività correnti	2.217	3.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.564	11.001
Totale attività correnti	81.688	83.343
TOTALE ATTIVITÀ	155.906	157.918
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	944	11.357
Riserve	(18.705)	(5.611)
Strumenti finanziari partecipativi	6.145	6.145
Risultati portati a nuovo	(5.185)	(27.403)
Patrimonio netto del gruppo	(16.801)	(15.512)
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	(16.801)	(15.512)
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	110.929	108.792
Benefici a dipendenti	5.359	5.058
Fondi rischi	111	115
Passività per imposte differite	85	-
Altre passività	1.461	2.828
Totale passività non correnti	117.945	116.793
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	10.938	12.696
Debiti commerciali	31.096	31.152
Imposte correnti	2.616	2.372
Fondi rischi	195	295
Altre passività	9.917	10.122
Totale passività correnti	54.762	56.637
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	155.906	157.918


CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestre	
	2022	2021
Ricavi	70.307	64.934
Altri proventi	1.252	1.413
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.521	6.583
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(29.175)	(27.894)
Costi per servizi	(19.933)	(18.328)
Costi per il personale	(15.974)	(13.793)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.501)	(7.154)
Altri costi operativi	(636)	(914)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(169)	(171)
Risultato operativo	6.692	4.676
Proventi finanziari	2	150
Oneri finanziari	(8.063)	(9.241)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(1.369)	(4.415)
Imposte	(615)	454
Utile/(Perdita) netto	(1.984)	(3.960)



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

(in migliaia di Euro)	Semestre chiusi al 30 giugno	
	2022	2021
Risultato netto prima delle imposte	(1.369)	(4.415)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	6.501	7.061
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	160	201
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(110)	(111)
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	(83)	9
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(1)	6
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	644	1.238
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(620)	(1.486)
Oneri finanziari netti	7.921	8.187
(Utili)/Perdite su cambi	140	903
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	388	616
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		0
Rimanenze finali	(8.792)	(7.012)
Crediti commerciali	3.320	1.533
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	2.387	(710)
Altre attività ed attività per imposte	297	(675)
Debiti commerciali	(141)	5.254
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	(307)	1.703
Altre passività	(1.572)	(1.730)
Interessi pagati	(2.248)	(500)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	57	22
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(114)	(724)
Fondi per rischi	(21)	(120)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	6.437	9.249
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.852)	(2.092)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	91	17
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(786)	(210)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	8	35
Variazioni dei diritti d'uso	(2.034)	233
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(6.573)	(2.016)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(1.623)	(2.895)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(102)	(199)
Rimborso di debiti verso società di leasing	(3.624)	(4.092)
Variazione riserve di conversione	(19)	(657)
Altre variazioni di riserve	67	(31)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(5.301)	(7.875)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(5.437)	(642)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	11.001	11.575
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	5.564	11.575
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	0	0
Disponibilità liquide a fine periodo	5.564	10.934

